

FIRMATO IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO PER MONITORARE LE OPERE PUBBLICHE SU TUTTO IL TERRITORIO

"Trasparenza e controllo sugli appalti"

Il sindaco di Novara: «Chi non è per bene stia alla larga dalla nostra città»

■ Sottoscritto ieri in Prefettura il "Protocollo per il monitoraggio degli appalti" che verrà esteso anche agli appalti dei servizi. Il protocollo, come ha spiegato il prefetto Giuseppe Amelio, vuole rappresentare «un punto fermo nella lotta contro le infiltrazioni mafiose nel mondo degli appalti pubblici ma vuole essere uno strumento anche per poter più efficacemente controllare l'operato delle imprese in materia di sicurezza sul lavoro e rispetto delle normative».

L'iniziativa voluta dal prefetto Amelio, su sollecitazione del sindaco di Novara Massimo Giordano, è stata portata a termine in tempi molto brevi ed ha trovato subito l'adesione di tutti gli attori: istituzionali, enti strumentali, enti di controllo e privati. Hanno aderito: Comune e Provincia di Novara, Ospedale Maggiore, Asl 13, imprenditori edili di Ain e Api, Cna e Confartigianato, sindacati territoriali di Cgil-Cisl-Uil. Hanno assicurato la loro collaborazione le Forze dell'Ordine, la Direzione provinciale del lavoro, Inps, Inail, Spresal. Il prefetto Amelio ha parlato di un documento «aperto nel senso che altri componenti potranno aderire come l'Associazione irrigua Est Sesia che ha già dato la disponibilità. È un momento di partenza - ha concluso - che potrà portare risultati concreti con il concorso di tutti».

«Oggi diamo un risposta se-

ria a un tema serio - ha detto il sindaco di Novara Massimo Giordano - Il messaggio è molto chiaro: chi non è per bene se ne stia alla larga da Novara». Il presidente della Provincia Sergio Vedovato ha sottolineato: «Il nostro territorio dà sempre una prova di coesione. Questo protocollo che nasce anche per la sicurezza segna l'inizio di un lavoro assai complicato». Vedovato ha evidenziato «che oltre il 60% dei lavori pubblici vengono dai Comuni e sono risposta importante per sostenere le aziende del territorio». Mario Minola, direttore generale Asl 13, ha ricordato le competenze specifiche che l'Azienda sanitaria ha in materia di sicurezza e salute. Claudio Macchi, direttore generale dell'Azienda universitaria ospedaliera Maggiore di Novara, partendo dallo scenario che vedrà dopo la Tav altre realizzazioni importanti nel Novarese, tra cui la futura realizzazione della Città della Salute, ha posto l'accento sul concetto di trasparenza delle gare. Dopo il primo passo della firma sarà costituito in Prefettura un tavolo operativo. Sotto la lente il regolare impiego della manodopera, il rispetto dei contratti di lavoro, il rispetto della normativa antinfortunistica prevista nei cantieri e nei luoghi di lavoro, l'adempimento degli obblighi contributivi e fiscali.

Mariateresa Ugazio

ALCUNI MOMENTI DELL'INCONTRO PER L'APPOSIZIONE DELLA FIRMA



Sala d'onore della Prefettura di Novara: immagini della firma del Protocollo, per monitorare le opere pubbliche
(fotoservizio Maurizio Tosi)



CORRIERE DI NOVARA
1 NOVEMBRE 2008